Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	Deputati di Bergamo
Data	12/4/1586	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Ferrara	Luogo arrivo	Bergamo

Incipit Se lo squallore e le lagrime e la solitudine fossino miserabili

Contenuto Torquato Tasso scrive ai Deputati del Consiglio di Bergamo, per convincerli ad aiutarlo a ritrovare la salute e, soprattutto, ad ottenere la libertà [da Sant'Anna] e dunque il permesso di raggiungere Bergamo. Nel corso della supplica pone l'accento sui mali che colpiscono il suo animo, più che sulla malattia del corpo, poiché crede che [Giovan Battista] Licino, con il racconto di quelli, possa ottenere per lui compassione e forse perdono. Rievoca, poi, il ricordo della figura del padre [Bernardo Tasso] e del loro passato nella città di Bergamo.

Fonte Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), c. 7 r/v. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 489, II, pp. 517-18.

Compilatore Fantacci Michela